

Città della Pieve *La cooperativa Il Cammino passa alle vie legali*

La comunità di recupero ricorre al Tar del Lazio

di **Lorenzo Federici**

► CITTA' DELLA PIEVE - A mali estremi, estremi rimedi. Anzi, legali. La cooperativa "Il Cammino" passa alle maniere forti e presenta tre ricorsi al Tar del Lazio, uno per ogni bando del Comune di Roma per la gestione della Comunità di recupero di Città della Pieve. Accanto un dossier sulla "Cricca Alemanno", come la chiama il presidente della cooperativa Stefano Regio, redatto dalla Cnca, ovvero il Coordinamento nazionale comunità d'accoglienza. Nel mirino, oltre al sindaco di Roma, l'Agenzia capitolina tossicodipendenze, rea "di compiere una vera epurazione, per ragioni familistiche e ideologiche che dimenticano la cura della persona e i risultati raggiunti dalla cooperativa in trent'anni di esperienza". L'arringa del presidente Regio va avanti, più dura e inferocita a ogni passaggio. "Il Comune di Roma ha raggiunto l'assurdo, veicolando i fondi alla prevenzione in età prescolare e taglian-

Regio: "I bandi di Alemanno sono solo epurazioni"

do su quella mirata, specifica e dettagliata che si concentra sulla persona. Il tutto per favorire una epurazione delle cooperative esistenti per fare spazio a strutture incompetenti".

E non è finita qui. Perché c'è un'altra novità che turba il sonno della cooperativa e di grossa parte della politica. "Per entrare nella comunità - sottolinea Regio - che ora si allargherà dai 60 ai 90 soggetti, non servirà più il certificato di tossicodipendenza. Così si corre il rischio che la comunità diventi il rifugio di criminali, comuni e non, che vogliono sfuggire alla prigio-

ne". Un particolare che inquieta anche il sindaco Riccardo Manganello: "La comunità di recupero è parte integrante di un territorio, e delle sue dinamiche. E 'misurarsi' con dei criminali, piuttosto che con chi intraprende un percorso di recupero perché ci crede, è tutt'altro argomento". Conclusione: "Io, quando vado in casa d'altri, anche se sono dei conoscenti, chiedo permesso. Alemanno ha scaval-



In trincea Il presidente della cooperativa Il Cammino Stefano Regio e il sindaco Manganello

cato la dialettica tra le due municipalità e le ratifiche di tre consigli comunali".

A dare man forte al fronte del no anche il capogruppo Prc in Regione Damiano Stufara, il deputato Pd Walter Verini, il senatore Francesco Ferrante e il presidente di Aiab Umbria Vincenzo Vizioli. Ognuno con i propri mezzi, dall'interrogazione parlamentare all'opposizione istituzionale della Regione. La parola d'ordine, d'ora in poi, è una sola: "Resistenza contro l'epurazione".

